

# EFFETTO NOTTE 20

## Vipforum e Cineforum S. Cuore

### Lubo

**Regia:** Giorgio Diritti

**Sceneggiatura:** Giorgio Diritti, Fredo Valla

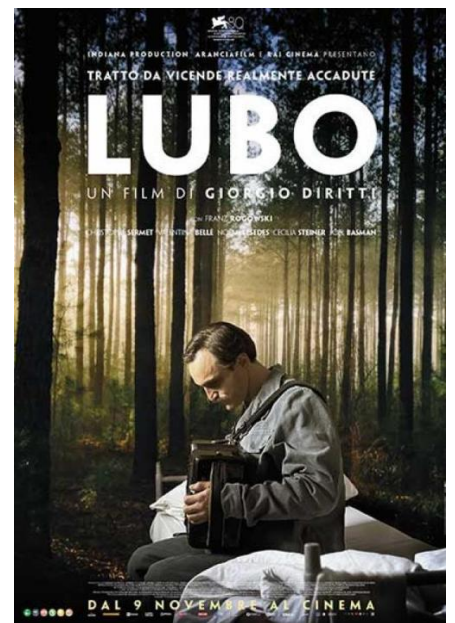
**Produzione:** Rodeo Drive, Aranciafilm, RaiCinema

**Fotografia:** Benjamin Maier

**Nazionalità:** Italia 2023

**Durata:** 175 minuti

**Personaggi e interpreti:** *Lubo Moser* (FRANZ ROGOWSKI), *Margherita* (VALENTINA BELLÉ), *Bruno Reiter* (JOEL BASMAN), *Elsa* (NOÉMI BESEDES)



### LA STORIA

*Lubo Moser è un giovane jenisch, ovvero un appartenente a una delle popolazioni nomadi definite "zingare". L'uomo ha un carattere forte e al tempo stesso allegro ed è molto legato alla sua famiglia, formata dalla moglie Mirana e dai loro tre figli. A Lubo la vita nomade non pesa, anzi adora essere libero di spostarsi di volta in volta con il carro e racimolare denaro suonando la fisarmonica nei suoi spettacoli in piazza.*

*Siamo negli anni Trenta e dalla Germania soffia un vento di guerra, che si ripercuote su ogni frontiera europea. In questo clima teso il governo svizzero dichiara la mobilitazione dei suoi cittadini maschi, compresi gli zingari. È così che Lubo si ritrova in divisa con il compito di controllare e difendere i confini. L'uomo accetta di sottostare ai comandi dei suoi superiori, convinto che quella situazione, che vive come una prigionia, prima o poi finirà e lui potrà tornare alla vita di sempre.*

*Una serie di eventi lo porterà a riconsiderare il labile confine tra bene e male.*

### LA CRITICA

Per comprendere a fondo il lavoro compiuto dal regista, che si è basato sul romanzo di Mario Cavatore "Il seminatore", è necessario avere delle informazioni di base. Gli Jenisch sono, dopo i Rom e i Sinti, il terzo popolo nomade europeo. Di origine germanica hanno una loro lingua e sono stati definiti nel passato, in modo spregiativo, gli zingari bianchi. In Svizzera, negli anni in cui è collocata la vicenda, era attivo lo "Hilfswerk für die Kinder der Landstrasse", il Programma di rieducazione nazionale per i bambini di strada il cui scopo era di sottrarre i minori alle famiglie Jenisch impedendone la riproduzione al fine di annullarne la presenza sul territorio. (...) Diritti decide di affrontare questa materia scottante avvicinandola dalla parte opposta. Non viviamo le sofferenze imposte a bambini e bambine ma seguiamo la lucida odissea di un padre che si vede strappare l'intero mondo degli affetti da quella stessa istituzione, lo Stato, che gli chiede di prestare la sua opera in divisa a difesa dei confini. È in questa aberrante contraddizione (che nell'Italia fascista, dopo la proclamazione delle leggi in difesa della razza, vissero gli ebrei che avevano servito la patria nella prima guerra mondiale) che l'uomo vivace e creativo, che percorreva strade e piazze con il suo carro trainato da cavalli, si trasforma. La sua nemesi individuale viene condotta con estremo rigore e Franz Rogowski dà corpo, voce e inflessioni a un personaggio che la camera scruta seguendone e assecondandone l'azione.

Giancarlo Zappoli – *Mymovies.it*